Anno XI - N. 3848. Trieste, Venerdì 22 Luglio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3848.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Italia e Francia. ROMA 21. (N) L'ambasciatore francese Billot si recò a palazzo Braschi a conferire con Giolitti. Si crede che gli abbia annunziato l'invio della squadra francese a Genova quale onoranza al capo d'uno stato amico. (V. *Recentissime*).

Feste Colombiane dappertutto. ROMA 21. (N) L'incrociatore *Bausan* andrà a Nuova York nei primi giorni del prossimo ottobre, per i festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo. - Il comandante della divisione navale che si reca a Palos, il contrammiraglio De Liguori, alzerà l'insegna del comando sulla *Lepanto*.

I funerali di Ellena. ROMA 21. (N.) Poco ho da aggiungere al mio dispaccio pomeridiano sui funerali di Ellena. Il carro scompariva sotto le splendide corone, altre tre erano deposte sopra altre carrozze. Fra i senatori ho notato Ghiglieri, fra i deputati Suardo: ambidue reggevano cordoni. Avevano inviato rappresentanze anche gli istituti publici, le Banche e parecchie Società Operaie. Gli uscieri dei vari dicasteri, delle due Camere e del municipio facevano ala con torce. Lungo il percorso si assiepava una folla enorme. La salma fu benedetta nella chiesa di San Bernardo dove il corteo si sciolse e il carro procedette per il cimitero di Campoverano.

Il colera. PIETROBURGO 21. (B) Il colera s'è manifestato anche nel territorio di Kuban. (Vedi II^a^ pagina).

THORN 21. (N) Per motivi sanitari è vietata l'accettazione di israeliti provenienti dalla Russia.

Le Delegazioni austro-ungariche. VIENNA 21 (B) *Camera dei deputati.* Nell'elezione della Delegazione riuscì per Trieste Luzzatto, Burgstaller sostituto; per Gorizia Gregorcic, Francesco Coronini sostituto; per l'Istria Spincic, Laginja sostituto. Dopo l'elezione della Delegazione la Camera prese le vacanze.

VIENNA 21. (N.) Nell'elezione del delegato per l'Istria i deputati Rizzi e Spincic ottennero due voti per ciascuno; nella elezione del sostituto i deputati Bartoli e Laginja ottennero pure due voti ciascheduno. Lo stesso risultato diede la seconda prova. Si affidò la decisione alla sorte e questa favorì ambidue i croati.

Disastri ferroviarii. PIETROBURGO 21. (B) Stamane alle 6 il treno celere viaggiante da Mosca a Nisni-Novgorod pericolò fra Molodniki e Gorochowetz. La locomotiva e cinque vetture andarono sfracellate; altre otto vetture uscirono dalle rotaie. Il macchinista, il lubrificatore e un guardafreni riportarono gravi lesioni; parecchi passeggeri furono feriti leggermente. Nessun morto.

ZNAIM 21. (N) In questa stazione ferroviaria mancò al suo ufficio il regolatore di una locomotiva, la quale perciò partì con una velocità di treno celere e urtò cinque carrozzoni che andarono in sfacelo insieme con la locomotiva. Un operaio fu orribilmente mutilato e quasi conficcato nel terreno.

Velocipedisti aggravati di imposta. PARIGI 21. (N) Il governo prepara un disegno di legge per aggravare i velocipedisti d'una imposta di 10 franchi per macchina. Il reddito di questa imposta, calcolato a 3 milioni, verrebbe in parte impiegato per fondare una cassa di soccorso per gl'infortuni.

Nell'esercito italiano. ROMA 21. (N) Il decreto che stabilisce l'epoca del congedamento delle classi anziane sarà publicato presto. Il congedamento verrebbe iniziato dopo il terzo periodo d'istruzione.

Il cambio in Italia. ROMA 21. (N) Causa i funerali di Ellena si rinviò la riunione dei direttori delle Banche d'emissione, indetta per deliberare sul rialzo del cambio.

I congressi. PARIGI 21. (B) Si è inaugurato il congresso della navigazione fluviale. Vi partecipano 16 stati.

Manovre alpine. ROMA 21 (N) Alla fine del mese il ministro della guerra Pelloux si recherà in valle d'Aosta per assistere alle grandi manovre alpine.

ROMA 21 (N) Nell'entrante settimana il principe di Napoli si recherà a Monza e di là alle manovre alpine.

Spogliator di cadaveri. ROMA 21 (N) Il Tribunale ha condannato oggi a dieci mesi di reclusione un infermiere dell'ospedale di San Giovanni, il quale tolse un anello dal dito del cadavere d'una donna portata all'ospedale, assassinata per gelosia dal marito.

Prefetti in moto. ROMA 21. (N) Sono stati chiamati nuovamente a Roma vari prefetti, specialmente delle Puglie e della Sicilia.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 21. (B.) L'eruzione dell'Etna è in aumento. Continuano le scosse telluriche nei dintorni dell'Etna, a Sciacca e a Siracusa.

CATANIA 21. (N.) L'eruzione dell'Etna continua con sempre maggiore intensità; i boati però sono meno frequenti. La corrente orientale della lava è sempre ferma; la corrente occidentale procede più veloce ed è vicinissima alla contrada di Pian della Sciara. Un nuovo ramo di lava, staccatosi dal braccio di ponente, si avanza verso il monte Serrapizzuta, minacciando Nicolosi. Finora però non v'è pericolo alcuno e le popolazioni si mantengono calme. Continuano intanto i moti sismici nelle regioni etnee di Sciacca e Siracusa.

I vini italiani. ROMA 21. (N) Notizie ufficiali annunciano un aumento considerevole dell'importazione di vini da taglio in Germania.

La segala russa. PIETROBURGO 21. (B) Vociferasi che nella seduta che la commissione alle granaglie terrà martedì verrà deliberata la revoca del divieto di esportazione della segala.

Gyulai ammalato. BUDAPEST 21. (B) Lo stato di salute di Edelsheim-Gyulai desta apprensioni.

Generali in pensione. VIENNA 21. (B) L'ispettore generale del genio Salis-Soglio, avendo chiesto di essere collocato a riposo, ebbe l'espressione della riconoscenza e sodisfazione sovrana; di più ad una delle fortezze di Przemysl verrà imposto il suo nome.

Gli anniversari. CATTARO 21. (B) In occasione dell'anniversario della battaglia di Lissa fuvvi ieri una festa di marinai ed oggi si è celebrata una messa.

Ferrovie da riscattarsi. VIENNA 21 (B) La *W. Abendpost* reca: Nella questione delle conferenze finanziarie con le ferrovie Praga-Dux e Dux-Bodenbach furono fissate le seguenti proposte di componimento: Il capitale delle azioni fondazionali della Praga-Dux è ridotto d'un terzo, quindi da 8,100,000 a 5,400,000, così che ogni azione sarà bollata per f. 100 nominali. La rendita di riscatto della Praga-Dux verrà così fissata che, detratta l'imposta reddito del 10 per cento, tocchi ad ogni azione un dividend6 di f. 4. La Dux-Bodenbach pagherà a rate la residua somma d'investizione ascendente a 3 milioni senza riguardo alla dotazione da stabilirsi sul reddito degli anni 1891 e 1892. La rendita di riscatto ammonta a 1,710,000; il capitale in azioni verrà ridotto ad un quarto, quindi da 8,211,000 a 2,052,950 e la Società potrà emettere azioni che verranno estradate agli azionisti in ragione del capitale in azioni bollato.

RECENTISSIME.

Il processo di Sofia e la stampa russa. PIETROBURGO 20. Il *Novoje Vremja* e lo *Swiet*, parlando delle risultanze processuali del dibattimento contro i pretesi assassini del ministro Belceff, giudicano tale processo come un mostruoso atto politico, le cui conseguenze si faranno a suo tempo sentire sugli attuali reggitori della Bulgaria. La pena di morte chiesta per Karawelow e compagni - dice il *Denh* - senza che la loro colpabilità sia stata dimostrata, mostra all'Europa lo stato anormale che regna a Sofia, ove ad ogni costo si vuole sbarazzarsi di egregi patrioti, che spesero la loro vita per il bene della Bulgaria, per il solo motivo che essi conservarono un intenso amore alla Russia, che li liberò dal giogo turco. La maggior parte dei giornali biasimano il principe di Coburgo e lo Stambulow per la loro lontananza da Sofia. „Se il Coburgo - opina la *Peterb. Viedomosti* - firmerà la condanna di Karawelow e compagni - non tarderanno a sorgere i loro vendicatori, come ebbe i suoi il generale Panitza, che possono far pagar cara la morte di tanti bulgari, condannati innocentemente all'estremo supplizio."

L'Italia in Francia. PARIGI 20. Mentre l'*Intransigeant* e la *Lanterne* oppongonsi vivamente all'invio della squadra a Genova, la *Justice* approvalo, come atto di abile politica verso l'Italia.

Al Marocco. PARIGI 20. In caso di aggravamento di torbidi al Marocco, l'avviso *Hirondelle* e l'incrociatore *Duguesclin* che si trovano a Huelva, si recheranno in quelle aque.

Il terzo cardinale. ROMA 20. Ieri moriva a Borbone, nella provincia di Aquila, il cardinale d'Annibale, che era nato in quel Comune, nel 1815. Fu professore di filosofia nel seminario di Rieti, e poi negli istituti ecclesiastici di Roma. Aveva publicato varie opere di filosofia e di teologia Era stato nominato cardinale nel 1889.

Esecuzioni capitali. PARIGI 20. Fu decapitato stamane Communal a Rennes; domani si decapiterà Tardieu a Caen.

Smentita a voci di colera. CUNEO 20. Viene smentita la notizia telegrafata da Tenda ad un giornale di Torino, di casi di colera scoppiati fra i cacciatori alpini francesi residenti a Saorgio. Trattasi di tifo.

Le polemiche di Bismarck. BERLINO 20. La polemica fra Bismarck e il governo non accenna ancora a finire. Bismarck dichiara oggi che non fa opposizione a Caprivi per animosità, bensì perchè il governo ha finora sostenuto tutti i nemici dell'impero, e ha condotto le cose a una tale confusione che non ci si raccapezza più. Hinzpeter, già precettore e tuttora intimissimo dell'imperatore, invia ai giornali la recisa smentita all'asserzione di Bismarck che la signora Hinzpeter abbia fatto conoscere al Windthorst, la scelta di Caprivi a successore di Bismarck.

Fulmine in una scuola. NUOVA YORK 20. A Brickhead nella Georgia, un fulmine penetrò in una scuola di negri, ferendo parecchi scolari, e causando un incendio. Il maestro perdette i sensi.

La catastrofe di Saint Gervais. PARIGI 20. Si ha da Saint Gervais che si continuano le ricerche per scoprire i cadaveri, ma la grande quantità di terra ed i tronchi d'alberi sradicati inceppano i lavori. Si crede tuttavia che questi saranno terminati entro la settimana.

Un pietoso drama al cimitero. LIVORNO 20. Stamane uccidevasi davanti al cancello del cimitero comunale il popolano Fortunato Spagnuoli in causa della morte avvenuta ieri della moglie da lui adorata.

Un tentato assassinio. BERLINO 20. Il giardiniere Grüneberg, licenziato dal direttore dei giardini di Berlino, signor Mächtig, per vendicarsi sparò contro di lui e contro il giardiniere superiore Clement alcuni colpi di rivoltella. Il Clement rimase ferito leggermente, il direttore Mächtig invece versa in pericolo di vita. Il fatto avvenne al Victoriapark nel pomeriggio. Lo assassino è latitante.

Temporale. ASTI 20. Fu un vero nubifragio quello che si scatenò nel pomeriggio di ieri; la grandine cadde fitta devastando le ubertose campagne della valle Tanaro sud-ovest. S. Marzanotto, Isola e Montegrosso parevano mutati in campagne invernali: il suolo tutto coperto di uno strato bianco. La desolazione dei contadini è immensa.

Per alto tradimento. PARIGI 20. Certo Loiseleur, contabile alla fabrica d'armi di Bourges, fu arrestato per aver sottratte armi; dicesi anche le abbia vendute allo estero. Il *Figaro* annuncia che certo Lun, ex contabile negli arsenali di Bourges, e la sua amante, una tedesca, sono stati arrestati ieri, in seguito alla scoperta di un affare di alto tradimento. Varii documenti riguardanti gli armamenti, sottratti a Bourges, sono stati trovati nel domicilio degli arrestat'.

Sport velocipedistico. MILANO 20. Il signor Raffaele Gatti di Milano, d'anni sedici, ha percorso in sei giorni, sotto pioggie torrenziali e neve, 600 chilometri sul velocipede. Da Milano a Vetriolo sopra Levico, tenendo il seguente percorso: Milano-Valtellina, Zarmetz, Ardetz, Finster münz, Gram Ochandere, Meun, poi per la valle dell'Adige si diresse per Trento, Pergine indi a Vetriolo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto. Leva il sole 4.37 — Tramonta 7.33. — Oggi: S. M. Madd. — Domani: S. Apollinare — Altezza barometrica: 751.0 — Temperatura: 7 ant. 17.4, 2 pom. 17.4 — Alta marea: 9.12 ant. 7.40 pom. Bassa marea: 2.24 ant. 2.12 pom.

Le nostre industrie. In questi giorni nei nostri circoli commerciali ed industriali si era sparsa la voce che, oltre la fabrica di cioccolata Lejet, anche quella di data più recente dei biscotti inglesi, e precisamente la *London Biscuit Company* starebbe per sospendere la propria attività.

Trattandosi di un'industria cittadina nascente, una di quelle che avrebbero dovuto fiorire dopo il toglimento del portofranco, abbiamo voluto prendere qualche informazione e siamo lieti di poter anzitutto smentire le voci sparse. La nuova fabrica ha soltanto sospeso momentaneamente la produzione per ragioni d'indole interna e specialmente causa i lavori per l'introduzione della luce elettrica.

Ci consta anzi che il lavoro verrà ripreso con nuova lena, prossimamente, essendo il direttore tecnico partito per l'Inghilterra a prendere altri tre lavoranti esperti, per estendere la produzione.

Ciò dimostra che lo spirito d'iniziativa che la vecchia *Presse* nega assolutamente ai triestini non fa difetto ai proprietari di quella fabrica, i quali anzi non desiderano di meglio che di dare a questa industria, nell'interesse della città nostra uno sviluppo corrispondente alle liete previsioni fatte allorquando principiò la propria attività.

Stipendi scolastici. E' aperto il concorso ad uno stipendio della fondazione Nicolò Mazzoni d'annui f. 150 per allievi poveri di questa civica Scuola Reale Superiore i quali si trovino almeno nella IV Classe, e ad uno della fondazione Nicolò Tommaseo d'annui f. 176.40, ad un allievo povero e distinto della sezione commerciale o della sezione nautica presso la locale Academia di commercio e nautica, e in caso di mancanza di concorrenti qualificati di siffatta categoria, ad uno studente di filologia presso una Università dello Stato.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dei relativi documenti fino a tutto il giorno 20 agosto p. v. al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

I certificati di transito per la Spagna. La deputazione di Borsa, in appendice al proprio avviso 13 maggio a. c., concernente i certificati d'origine per le merci che si spediscono in Ispagna, deduce, per invito del Ministero del Commercio, a notizia delle sfere interessate, che in base a decreto 28 maggio 1892 del r. governo spagnuolo, non fa più d'uopo produrre i certificati di transito che finora erano richiesti per le merci dirette per la Spagna attraverso la Francia.

I passatempi dei medici durante il colera. Benchè, fortunatamente, il colera non abbia fatto la sua comparsa a Trieste e tutto lasci credere e sperare che non la farà, tuttavia come argomento di attualità, vogliamo riprodurre da un dotto articolo del dott. G. Daremberg, publicato nel *Journal des Débats*, i seguenti precetti preventivi e preservativi, che egli consiglia contro il morbo asiatico.

1. Coloro che abitano lungo il corso urbano dei fiumi devono avere l'avvertenza di lavarsi spesso la bocca ed il naso con aqua bollita, leggermente aromatizzata, per togliere la polvere infetta che potrebbero avere assorbita.

2. Bisogna servirsi per bere, per lavarsi, per fare il bagno e per pulire i legumi ed i frutti, per fare il pane, ecc., di aqua di sorgente o di aqua sterilizzata dai microbi mediante la bollitura o la filtrazione con filtri di porcellana, o di amianto.

E' opportuno di mettere questi filtri ogni tanto nell'aqua bollente, leggermente acidulata con qualche gocciola di aceto vero di vino.

3. Se si fa bollire l'aqua da bere, sarà bene mantenerla per almeno dieci minuti in bollore. Si noti però che essa perderà così i suoi gas e diventerà un poco insipida.

Il signor Girard, direttore del Laboratorio municipale di Parigi, ha inventato un sistema che permette di avere rapidamente dell'aqua bollita assai gradevole a bersi.

Egli introduce l'aqua in bottiglie chiuse ermeticamente col sistema di otturazione dei canelli da birra. Pone queste bottiglie in una caldaia piena di aqua che viene portata al grado di ebollizione. Così ottiene delle bottiglie d'aqua che ha bollito senza perdere i propri gas, i quali sono mantenuti nel recipiente dal turacciolo ermetico e sono riassorbiti durante il raffreddamento. Si ottiene così un'aqua gradevole e che non ha il gusto sgradito dell'aqua bollita ordinaria.

4. Bisogna lavarsi spesso, con aqua bollita, le mani, che possono portare polvere infetta alla bocca o alle narici.

Le persone che debbono pulire le scarpe, bisogna che si spazzolino con una scopetta vigorosamente le mani, compiuta una tale operazione.

5. E' necessario evitare qualsiasi eccesso, specialmente nel mangiare e nel bere, perchè lo stomaco e gli intestini indeboliti e indisposti danno più facile presa al microbo del colera.

In tempo di epidemia, la intemperanza predispone singolarmente agli attacchi del morbo.

In una parola, chi si conserva sobrio e pulito, è quasi sicuro di non diventare preda del colera, che infierisce a preferenza fra i popoli sudici.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiara costituire il tenore dei periodici esteri italiani *Il grido degli oppressi* d. d. New-York 18 giugno; *Gazzetta di Venezia* 21 giugno; *Il Secolo XIX* 29 30 giugno 1892, gli elementi oggettivi dei reati di alto tradimento, di perturbazione della publica tranquillità, di sedizione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità e di approvazione d'azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi, ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Posti diversi in concorso. La Camera notarile di Trieste e Gorizia, in seguito alla morte del notaio dott. Augusto Hochkofler, apre il concorso fino ai 5 agosto p. v. per il rimpiazzo del posto già da lui occupato ed a quello eventuale di risulta.

La Giunta della Scuola industriale di perfezionamento di Pirano apre il concorso, entro quattro settimane, ad un posto di maestro di disegno, coll'annua rimunerazione di f. 800 ed eventuale assegno di f. 200 per la dirigenza.

Da parte del Governo marittimo poi viene aperto il concorso per il coprimento di un posto di pilota-guardiano di II classe a Metkovich e di uno eguale a Lissa. Per produrre le istanze c'è tempo sei settimane a partire dagli 11 corr.

A Cherso sono vacanti un posto di maestro dirigente di I categoria per la scuola popolare maschile di detto luogo, ed uno di maestra di III categoria per la scuola di Bescavalle. Per concorrere c'è tempo tre settimane.

Incanto d'effetti non ritirati. Martedì 26 corr. dalle 10 ant. a mezzodì e dalle 3 alle 6 pom., verrà tenuto nel piano superiore del magazzino II, N. 8 della ferrovia meridionale un publico incanto di diversi effetti di spedizione non ritirati.

Prossima publicazione. Il libraio sig. Stadler ci annunzia che nella prossima settimana publicherà un volumetto di rime in vernacolo triestino: *Una dozena de ostrighe* di *Testa fina*.

Tempo e temperatura. In pieno luglio - e proprio nell'epoca in cui, di solito, si è affranti, colanti sudore, di sotto alla cocente sferza del solleone, - qui, quest'anno, caso incredibile! si ha quasi freddo e si adotta generalmente la precauzione del soprabito per premunirsi da quei raffreddori a cui il brusco ribasso del termometro potrebbe condurre incontro la grande maggioranza dei cittadini non costruiti a prova di bomba. Gli ultimi aquazzoni hanno prodotto il loro bravo effetto; nella cannuccia del termometro il mercurio scese ieri a 14 o 15 gradi Reaumur. Si aggiunga poi una pioggia intermittente ed un vento autunnale abbastanza forte e si avrà l'idea di un ritaglio di novembre portato, non si sa come, nel bel mezzo dell'estate. E dire che c'è una quantità abbastanza rilevante di cittadini che sono andati fuori, in campagna, per prendere il fresco. Staranno freschi davvero. E specie nelle villeggiature montanine dev'essere una delizia... di coltroni imbottiti e di vestiti invernali.

Il vento ieri se, per buona ventura, non ebbe tanta violenza da atterrare qualcuno, fece però qua e là qualche danno. Oltre ai guasti alle piante, agli alberi, ai giardini, esso fu cagione di un disgraziato accidente. Un'imposta, sbattuta dalle raffiche, andò cioè a colpire il materassaio Carlo Arrigoni, d'anni 51, il quale ebbe a riportarne una ferita non lieve all'occipite.

Gli stabilimenti balneari presentavano ieri uno squallore desolante. Così, iersera, i passeggi e i convegni all'aperto. Un fredurista, ammiratore del bel sesso, desolato di non trovare ai soliti ritrovi le solite gentili parvenze feminili, ha concluso che devono tutte dormire perchè *d'-estate* non sono di sicuro. E questa sciocchezzuola agghiacciò talmente quanti lo udirono che si sentirono tutti salire la *Mosca*... al naso. Ma il fredurista, col collare del soprabito rialzato (il vile!) battendo i denti esclamò: Vado via perchè *lei* non c'è; e saprete bene *o-dessa* o nessuno! Tutti, allora, indignati, trovando che questi non sono scherzi da *cristiania* volevano tutti... *copenhagenarlo* e gridarono *Pera* colui. Ma il codardo, ancor da lontano andava sghignazzando: Vorrei avere una... *ma-Nissa!*

Il „Falstaff" di Verdi. Giuseppe Verdi è a Montecatini, e vive, come sempre, assai ritirato. Gli ammiratori suoi, che lo conoscono, si provano a parlargli della nuova opera; se taluno, con qualche repentino giro di frasi, pigliandola molto larga fa cessare il discorso sulla musica, e dalla musica si slancia con un salto nel *Falstaff*, Giuseppe Verdi ha tutta la arte di fraintendere, e discorre delle differenze che passano fra le aque di Tatuccio, della Fortuna e delle Tamerici.

Tom del *Fanfulla* ciò non ostante dice di essere in grado di ammanire qualche notizia inedita.

Egli sa per esempio, che gli intimi amici del grande maestro lo hanno trovato in quest'anno più allegro e sodisfatto del solito, e ne argomentano che il pensiero della nuova opera non lo tortura. Se accade, per incidenza, che egli ne faccia un segno anche fugace, si vede subito in lui la tranquilla sicurezza del genio che è certo del fatto suo.

Aggiunge *Tom* di aver saputo di certa scienza, che la valentissima artista signora Pasqua, chiamata dal maestro Verdi, ha provato con lui, che l'accompagnava al pianoforte, le parti più importanti del *Falstaff*, e che la signora Pasqua, a malgrado degli obblighi imposti dal segreto professionale, non ha potuto nascondere la grande impressione provata per le affascinanti bellezze di quella musica.

E' quasi certo che l'artista scelta dal maestro Verdi per una delle parti di soprano sarà appunto la signora Pasqua.

Oltre questo nome, e quello di Vittorio Maurel designato per la parte di *Falstaff*, il Verdi non ha ancora risoluto nulla in quanto al tenore e agli altri artisti. Pare anzi che la titubanza sia grandissima in lui: solo punto nero nella serena aspettativa del grande maestro.

Ispezione ai giardini della „Lega Nazionale" nel Goriziano. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Ieri il presidente della Direzione Centrale, onor. dott. Giorgio Piccoli, unitamente al prof. Castiglioni, docente al Liceo feminile di Trieste ed ispettore generale dei giardini froebelliani ed ai membri della on. Direzione di questo gruppo, ispezionava minutamente il giardino infantile al Ponte di Isonzo di proprietà della Lega e quello di Piedimonte da essa sovvenzionato.

L'interesse degli egregi capi della Lega per le istituzioni di questa, rallegra e fa sperare che per loro iniziativa e per ottimi suggerimenti di patriotti che osservano e sanno dove e come più occorrono i provvedimenti, la sana influenza della Lega si farà sentire sempre più utilmente ed efficacemente nei nostri paesi.

A proposito di tristi conseguenze. Un nostro lettore, prendendo le mosse dall'articolo da noi publicato pochi giorni sono sull'abitudine che regna nella nostra città di infischiarsene altamente di alcuni regolamenti municipali, ci segnala l'inconveniente - da noi pure ripetute volte constatato - dell'involontario inaffiamento di vestiti, cappelli che si è costretti a subire quando si passa sotto qualche poggiuolo, nel quale si trovano delle piante che vengono bagnate dalla delicata manina della signorina di casa... oppure dalla domestica.

Quel battesimo forzato si ripete un po' troppo frequentemente e assume qua e là proporzioni addirittura allarmanti. E dire che quelle gentili amanti delle piante, ma non del capo... di chi passa, non si danno per intese dei reclami ed anzi si direbbe ci tengano a proseguire la loro opera di inaffiamento, forse stimando rendersi benemerite della classe dei cappellai e dei sarti. Una signora, ad esempio, di fronte alla giusta protesta d'un signore *inaffiato*, rispose tranquillamente:

„La strada è larga abbastanza. Che cosa occorre passare sul marciapiede?"

Ciò ricorda quel brav'uomo che andava in brodo di giuggiole, esclamando: „Come ha tutto disposto con saggezza la divina providenza! c'è perfino l'aqua che scorre sotto i ponti!" Così quell'accanita floricultrice è perfettamente convinta che le strade siano state fatte larghe come sono, in considerazione soltanto della necessità d'inaffiare le piante sui poggiuoli.

Giacinto Gallina lavora. Da una lettera di Giacinto Gallina togliamo questo brano, che sarà letto con piacere dai suoi innumerevoli amici e ammiratori:

„Sto ritoccando *Fora del mondo* e per il prossimo settembre avrò, spero, finito *Le meche* che a Venezia si rappresenteranno in ottobre. Il successo di Vienna mi ha fatto benone.

Tentato suicidio. Ieri a sera verso le 8 e mezzo veniva invocata l'assistenza del medico d'ispezione della Stazione cen-

---

Gli antichi amori [34]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Così uscì quel giorno da casa sua deciso di vedere Gilda per l'ultima volta e di vincere per sè e per l'amico.

Dopo la sua partenza la signora Margherita e la signora Paquita erano rimaste a chiacchierare presso al balcone. Nel giardino la signora Paquita non osava andarci, perchè quel giorno spirava un leggerissimo vento, che la faceva temere per i suoi polmoni. E poi, ella aveva da parlare seriamente colla madre di Guido, e si parlava meglio sedute sopra una comoda poltrona, in casa, al riparo del vento.

In verità la signora cubana non era mai stata diplomatica, e quel caso era per lei così difficile che non sapeva come fare per esordire. La signora Margherita, soprappensieri anche lei, l'incoraggiava poco, e allora l'americana tirò fuori dalle profondità misteriose di una tasca una scatoletta rotonda di argento, che scosse con un certo picchio delle dita, e offrì aperta alla signora Margherita.

Questa rifiutò con un cenno grazioso.

— Grazie, non ne prendo mai.

— Per la digestione, signora.

— Ah! credevo fosse tabacco! Che strane pastiglie!

— Eccellenti, signora, vengono da Cuba.

— Ah!

La signora Margherita le trovò detestabili, ma non espresse la sua opinione.

— Sì, ho fatto venire da Cuba una cassetta di medicamenti e rimedi d'ogni specie. Ne do anche ad Amalia. Non vi pare che Amalia sia un po' dimagrita, signora?

— Veramente... no, non mi pare. E' Rosetta che è molto magra, non è vero?

— Oh no! non v'inquietate. E' la cresciuta che la rende un po' sottile e pallida. Tutte le ragazze son magre a quell'età.

— Ah io temo sempre per quella creatura! E' così delicata e così straordinariamente sensibile!

La signora Paquita, messa fuor di strada, non trovò di meglio che continuare in quel discorso.

— Però non è mai malata, fortunatamente. L'avete ritirata per sempre dal collegio?

— Sì; temevo sempre per la sua salute, ero troppo inquieta; preferisco averla con me.

— Avete ragione; le ragazze è meglio tenerle con noi. Rosetta poi ha quasi sedici anni; sentite un mio consiglio, maritatela.

— Credete che non ci abbia pensato? Ah se Giorgio invece di avere diciassette anni ne avesse almeno ventidue! Invece bisognerà aspettare, e da qui a cinque o sei anni quante cose possono accadere!

— Oh perchè pensare a male? Non avete fiducia in Giorgio?

— Chi può fidarsi di un ragazzo? Certo oggi egli ama Rosetta, i due giovani si considerano già come fidanzati, ma durerà questo? Giorgio, dopo presa la licenza liceale, vuol andare a Modena, per uscirne ufficiale. Anche questo mi piace poco.

— Ma ditemi, signora Paquita, si vogliono sempre bene, non è vero, Guido e Amalia? Non c'è mica nessuna freddezza fra di loro? Guido mi pareva di malumore.

La signora Paquita respirò rumorosamente, e ringraziò nel suo cuore la beata Vergine di Cuba e le pastiglie.

— Se è di malumore tanto peggio per lui, - rispose con insolita asprezza, - gli uomini, quando si stancano di star bene cercano il peggio, e allora tormentano gli altri e sè stessi.

La povera signora Margherita la guardò così spaventata che la zia di Amalia si pentì subito di quell'escandescenza.

— Scusatemi, signora Margherita, ho torto di parlare così, ma è l'amore per la mia figliuola che mi spinge.

— Spiegatevi, per carità; che cosa è successo?

— Bisogna ch'io vi faccia una confidenza, cara amica.

— Ma sì, ma sì, ditemi tutto, vi prego.

— Spero che non ve n'avrete a male, signora, ma che anzi vorrete aiutarmi a riparare, a impedire una sventura!

— Una sventura!

— Non vi spaventate, cara amica, ascoltatemi.

Allora la signora Paquita prese a parlare del cambiamento che anche lei aveva notato in Guido, ma che non l'aveva mai condotta a sospettare nulla di male, e finalmente, mentre la povera signora Margherita sudava freddo, raccontò dell'incontro avvenuto il giorno prima fra lei e Guido nel portone della ballerina.

— Non vi è nessun dubio per me che Guido andasse da quella femina. La sua menzogna e la testimonianza della portinaia lo provano chiaramente. Ma da quanto tempo dura questa relazione? E' cosa seria? Tutto questo sarebbe bene saperlo; ma come fare? Io penso che la miglior cosa sarebbe d'interrogare Guido stesso. Bisognerebbe parlare al suo cuore, fare appello al suo onore, al suo buon senso; certo egli non è così corrotto che il pensiero del dolore di sua moglie e dello scandalo probabile non possa deciderlo a pentirsi, a tornare indietro. La sua stessa tristezza lo prova, egli ha dei rimorsi; l'intervento d'un amico può forse salvarlo. Se voi non foste arrivata così providenzialmente, gli avrei parlato io, ma è mille volte meglio che lo fate voi; egli vi ama e vi rispetta immensamente.

Mai la debole voce della piccola creola aveva sostenuto tanta eloquenza. La povera signora Margherita si mise a piangere. Come! quel figliuolo adorato sul quale aveva riposte tante speranze, era un uomo sleale, un adultero che si disonorava con una colpevole relazione? La signora Paquita non durò poca fatica a calmarla, sicchè Amalia, ritornata a casa dalla passeggiata, non si fosse accorta di nulla. Ma Amalia stessa era triste.

— Povera Maria - disse - partono oggi, vanno a quella loro villa di Rivoli, e di là, quando Maria sia più forte, andranno più lontano, chi sa dove. Ma è molto debole e triste, povera Maria!

Guido portò a cena una faccia strana, una faccia pallida sulla quale era stesa malamente una maschera allegra, e per tutta la sera fu d'un'allegria rumorosa, febrile, che confermò i sospetti di sua madre e della zia.

Dopo cena Amalia accompagnò la zia nella sua camera; la signora Paquita volle ritirarsi presto, ma pregò la nipote di tenerle qualche tempo compagnia.

— Non ho voglia di mettermi subito a letto, sta qui un pochino con me; vuoi? Tanto più che forse tua suocera starà volentieri una mezz'ora sola con suo figlio. Chissà quante cose avranno da raccontarsi dopo tanto tempo che non si vedono!

Amalia rispose con un sorriso; prese docilmente il libro di preghiere, le si sedette vicino e si pose a leggere le orazioni e le meditazioni della giornata.

Nella sala erano rimasti Guido con sua madre e i ragazzi. Guido si era già alzato una volta, pretestando che aveva delle carte da preparare, ma la signora Margherita gli aveva detto con un certo tono deciso, che lo aveva fatto stupire:

— Rimani ancora un poco, se non ti dispiace, ho da parlarti.

Egli era rimasto soprappensieri, scuro in viso. La sua allegria fittizia era caduta, e una grave tristezza gli scendeva sul volto. Che aveva da dirgli sua madre? Probabilmente parlargli di affari, ed egli era ben poco disposto ad ascoltare. Quel giorno egli era stato da Gilda, e l'aveva trovata ardita, ironica, provocante. Non aveva negato neppure un momento le sue relazioni con Andrea.

— Sì, è il mio amante. E poi? Con quale diritto vieni tu a immischiarti dei fatti miei?

Inutilmente egli le aveva parlato dei precedenti impegni di Andrea, aveva cercato di far appello al suo cuore per quella bella e buona fanciulla che moriva; la ballerina gli aveva riso in faccia, coprendolo di frizzi volgari e pungenti.

(Continua)

trale di soccorso per una ragazza di venti anni, a nome Emilia G., la quale aveva tentato di por fine ai suoi giorni, trangugiando circa 145 grammi di acido fenico. Il dottor Tempesta, accorso, prodigò le debite cure alla sofferente, praticandole il lavacro dello stomaco. Il suo stato però è tuttora grave. Le venne sequestrata una bottiglietta contenente un rimasuglio d'acido fenico. La causa dell'insano tentativo pare che sarebbe da ricercarsi in qualche dispiacere di cuore.

La pena del taglione - Ballata. Le pietre volavano; - chi è senza peccato la prima ne getti - è il verbo sacrato da tutti i monel. - Volavano all'aria, proiettili strani, lanciati da ignote ma sucide mani - salivano al ciel. Colpiano i passanti al collo, alla testa; di grida si empiva la cupa foresta, ah mostri di mul! E intanto ridevano quei bei frombolieri, che oggi feroci più ancora di ieri seguian quel trastul. Ma alfine un signore perdè la pazienza, e fattosi audace per dura esperienza lor disse: *Spetè.* - Or io del taglione v' infliggo la pena, se voi tigri siete, io sono una iena, qua, cari, *ciapè.* E anch'egli coi sassi si pone a lottare. Vittoria! I monelli si vedon scappare, gridando: Pietà! Esempio superbo di audacia virile! Lettori imitatelo - e il *mulo*, ch'è vile, correndo ne andrà.

E' la moral di questo spettacol novo e gaio: Sassate pure in flaida e col cappello a staio!

Epilessia. Al civico nosocomio venne ricoverata ieri la villica Giovanna Greblo, d'anni 42, la quale era stata colta, per via, da violentissimi assalti epilettici.

Una lezione ai lanciatori di palloni. Abbiamo già raccontato come domenica scorsa venissero lanciati nientemeno che dodici dei soliti palloni a fiamma sottoposta. Siccome quasi tutti questi palloni erano stati veduti lanciare dal rione di San Giacomo in Monte, l'ispettore di quel Commissariato Forbrich, fece sì che si procedesse alle più accurate indagini, e le guardie, infatti, riuscirono a scoprire quali lanciatori di quei palloni, il macellaio Pietro D., d'anni 34 ed il facchino Francesco B., d'anni 18, abitanti in via della Scalinata N. 3. I due vennero assunti a protocollo e contro di loro venne mossa denuncie all'autorità.

Si domanda maggiore sorveglianza. Un assiduo lettore, insistendo sulla nostra osservazione, fatta l'altro giorno, a proposito della mancanza di guardie durante la passeggiata serale dell'Aquedotto, rileva che tale mancanza si fa sentire anche alla domenica, dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ove c' è — come fu già osservato più volte — quell'eterno agglomeramento di territoriali che ingombra il passaggio, senza che proprio se ne sappia il perchè.

I furti di due stallieri. Dal settembre del 1890 al gennaio del 1891 il vetturino Camillo Illersberg teneva al proprio servizio, nello stallaggio in androna del Moro N. 17, lo stalliere Tomaso Ratkaiz fu Marco, di anni 27, da Krapina nella Croazia. Durante quel periodo di tempo - mentre prima non gli era accaduto mai nulla di simile - vennero a mancare all'Illersberg un paio di stivali del valore di fiorini 3 e un orologio; e da un armadio che venne forzato, gli fu rubato un paio di redini del valore di 7 fiorini e un morso.

L'Illersberg sospettò del Ratkaiz, ma non avendo prove a suo carico si limitò a licenziarlo, sostituendogli il cocchiere Michele Mosettig fu Biagio, da Merna presso Gorizia, di anni 37, celibe, individuo ch'era sfrattato da questa città, essendo stato condannato più d'una volta per crimine di furto. L'Illersberg s'accorse subito che il Mosettig non era un galantuomo, poichè dopo il primo mese di servizio ebbe a constatare l'ammanco di un paio di redini.

Tra il Mosettig e il Ratkaiz regnava una amicizia intima, e furono più volte veduti intrattenersi in colloqui secreti, anzi la notte, nel primo tempo dopo licenziato, il Ratkaiz - che non aveva trovato lavoro - si recava a dormire nella rimessa dell'Illersberg, ad insaputa del suo ex padrone, però d'intelligenza col Mosettig. In seguito il Ratkaiz aveva trovato nuovo impiego presso Antonio Ghersciak, proprietario di cavalli e vetture. Anche al Ghersciak, durante il tempo in cui il Ratkaiz si trovava da lui, vennero a mancare ora una spazzola, ora qualche chiave, tiranti, redini, ecc. senza ch'egli venisse a capo di sapere chi fosse l'autore di quei furti.

Il Mosettig, d'altra parte, essendo stato rimproverato che faceva consumare troppo fieno, si licenziò dall'Illersberg ed il giorno 25 marzo si recò a trovare il suo amico Ratkaiz: quivi i due stallieri confabularono a lungo e si ritiene che stabilissero di commettere un furto a danno del loro ex padrone Illersberg.

Nella notte tra il 18-19 aprile, seconda festa di Pasqua, dalla rimessa del signor Illersberg vennero rubati infatti: un fornimento da cavallo, quasi nuovo, una cinghia, un paio di forbici ed altri oggetti che furono complessivamente valutati flor. 104.50.

La mattina, allorchè l'Illersberg s'accorse del furto e vide che la porta non era stata forzata dai ladri, si rammentò della circostanza che al Ratkaiz quando era al suo servizio era stata consegnata una delle due chiavi della rimessa, chiave che poi si era scordato di domandargli, percui era rimasta nelle mani dello stalliere. Egli si recò alla Direzione di polizia, espose i suoi sospetti, si fece subito una perquisizione nello stallaggio del Gersciak dove lavorava il Ratkaiz e dentro una cassa fu rinvenuto un sacco con entrovi il fornimento e tutti gli altri oggetti rubati quella notte. Nascosta poi fra la terra, sotto il letto, si rinvenne la chiave dell'Illersberg.

Il Ratkaiz fu arrestato; egli confessò il furto e disse che vi aveva partecipato anche il Mosettig, il quale fu arrestato a sua volta. Quest'ultimo negò sempre e anche ieri al dibattimento dichiarò di essere *più inosente de una creatura.*

Il Ratkaiz, mantenendo l'incolpazione a carico del Mosettig, disse che la chiave trovata sotto al suo letto l'avrà messa lui per dispetto, poichè fu lui ad aprire la porta della rimessa; egli, Ratkaiz, non fece altro, una volta trovata la porta aperta, che entrare e rubare.

La Corte li ritenne entrambi colpevoli e condannò il Ratkaiz a otto mesi di carcere e al bando, il Mosettig a diciotto mesi di carcere e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena

Prosciutto... esplodente. Il possidente e pescatore Antonio del fu Nazario Stradi, d' anni 68, da Capodistria, padre di cinque figli e capo di una famiglia patriarcale composta di 21 persone, ai 2 giugno di quest'anno s'era recato a Rovigno per affari e di là s' imbarcò sul piroscafo *Quieto*, venne a Trieste e sbarcò alla riva del Mandracchio. Alla riva c' era la guida di finanza Giuseppe Delise, la quale, coll'occhio avvezzo dell'uomo del mestiere, osservò che il vecchio Stradi aveva certi rigonfi sotto le ascelle, percui gli chiese che cosa tenesse lì. „Prosciutto", rispose il bravo uomo; ma la guida non s'acquetò a tale risposta, ritenendo per fermo che, se fosse stato prosciutto avrebbe potuto metterselo in tasca od anche portarlo in mano, nè c' era bisogno di ficcarselo proprio sotto le ascelle. Ciò stante assoggettò il vecchio ad una visita, il cui risultato si fu la scoperta e relativo sequestro di certo salume di una qualità affatto speciale, consistente in... dodici cartucce e dodici capsule di dinamite! Il vecchio Stradi venne arrestato e per fargli comprendere essere pericoloso l'andare per il mondo con quella specie di prosciutto addosso, fu accusato del delitto contro la sicurezza della vita, previsto dal § 3 della legge 17 maggio 1885.

Il dibattimento fu tenuto ieri sotto la presidenza del cons. Defacis; giudici: Ternovez, cav. Werk e cav. Wolf; P. M. Taddei; difensore avv dott. Venezian.

Tanto nell'istruttoria, quanto dinanzi ai giudici lo Stradi narrò che, nell'imbarcarsi a Rovigno, una donna gli aveva offerto in vendita quelle cartucce e che egli le comperò per adoperarle nell' ammazzare i delfini che gli danneggiavano le sue reti. Escluse che la dinamite fosse potuta scoppiare per il calore del suo corpo, con pericolo suo e delle persone che gli erano vicino, dicendo che se le era messe addosso soltanto un momento prima di sbarcare e non potevano quindi riscaldarsi tanto da esplodere.

Le informazioni dell' autorità suonano favorevoli all' accusato, il quale viene indicato quale amorevole sostenitore della numerosa famiglia.

Il difensore, cercando di dimostrare che era escluso il pericolo alle persone, tentò di convincere i giudici trattarsi di una semplice contravvenzione di possesso non autorizzato di materie esplodenti, ma la Corte non divise il parere del difensore e dichiarando lo Stradi colpevole del delitto di cui era accusato, lo condannò, in via di mitigazione, ad un mese di arresto.

Frode elettorale. Addì 12 ottobre p. d. nel villaggio di Garson presso Capodistria avevano luogo le elezioni politiche. In tale occasione il contadino Giovanni Capel - che si trovava nella sala della votazione - osservò che certo Giovanni Nemaz fu Andrea, d'anni 44, ammogliato, dopo aver votato la mattina col proprio nome, s'era ripresentato nel pomeriggio all'urna ed aveva votato sotto il nome di Gregorio Nemaz fu Cosimo. Il Capel riferì la cosa a due parrochi, i quali, a loro volta, la riferirono al capitano distrettuale Hausbauer. Il Nemaz venne arrestato ed in seguito fu processato per delitto previsto all'art. VI della legge 17 dicembre 1862.

Comparso ieri dinanzi ai giudici sotto tale accusa, il Nemaz dichiarò di ricordarsi d'aver votato sotto il proprio nome, come di diritto; che poi aveva bevuto molto, s'era ubriacato e non sapeva quindi che cosa avesse fatto nel pomeriggio. Il teste Giovanni Capel però escluse che l'accusato fosse stato ubriaco.

Il Nemaz venne condannato ad un mese di arresto rigoroso inasprito con due digiuni.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro in un magazzino, il facchino Luigi Bidoli, d'anni 21, abitante in via delle Poste N. 12, cadendo, s'infilzò il braccio destro in un chiodo accuminato, che gli cagionò una grave lacerazione interessante un'arteria, sì che produsse una forte emorragia. Egli dovette perciò ricorrere all'ospedale ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Mentre il bottaio Carlo Rustin, era intento ieri al proprio lavoro, un ordigno del mestiere, cadutogli sul pollice della mano destra, gli cagionò una ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica. Vi ricorsero pure: il calzolaio Giacomo Deseppi, d'anni 50, abitante in via San Giusto N. 26, per una ferita all'anulare sinistro riportata mentre stava tagliando un pezzo di pelle; e per la cura di una ferita di taglio alla mano destra riportata accidentalmente lavorando, il fuochista Antonio Costanz, d'anni 30.

Scottata dalla lisciva bollente. La prestaservizi Maria Maitzen, di anni 58, rovesciandosi addosso un mastello di lisciva bollente riportò gravi scottature a tutt'e due le gambe e venne perciò accolta all'ospedale.

Pescatore ferito. Nello scendere dalla riva nel battello, il pescatore Luigi D'Agostini, d'anni 48, abitante al N. 26 di via di Crosada, incespicò e cadde battendo il capo contro una caviglia, in guisa da riportare una ferita non indifferente alla testa Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prestò le debite cure.

La caduta di un Sassone. Uno dei biondi touristi sassoni qui di passaggio, ch'era rimasto a Trieste in attesa di recarsi a Venezia per via di terra, essendo il mare poco propizio, camminando per via, incespicò e cadde in guisa da riportare alcune escoriazioni alla mano destra ed al ginocchio destro, sicchè dovette ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Il caduto è certo Wuthe, d' anni 34, maestro di scuola.

Bambino caduto. Giovanni Dracor, fanciulletto di cinque anni, figlio di un bracciante che abita in via della Pozzacchera N. 3, cadde ieri per via, mentre stava giocando con altri ragazzi, e riportò una ferita all' avambraccio sinistro. La guardia di p. s. N. 25, sollevatolo, lo accompagnò alla Guardia medica, dove il piccino ottenne le debite cure.

Ferita accidentale. Il praticante di 16 anni Luigi Cerquenich, abitante in via del Pozzo N. 3, addetto al negozio di vetrami del signor Antonio Palme, in via del Ponte rosso, con un pezzo di vetro si cagionò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro. Per le necessarie cure dovette ricorrere alla Guardia Medica.

La fuga di un mariuolo. Dopo aver rubato ad un suo collega l' importo di 19 fiorini, il marinaio Carlo F., occupato a bordo del piroscafo germanico *Friese* si rese latitante e contro di lui venne mossa denuncia.

Ladri con la trappola ma non ancora in trappola. Ierinotte, ignoti mariuoli, introdottisi nell'atrio dell'abitazione del muratore Giovanni Jerbich, in Rozzol, si impossessarono di parecchi effetti di vestiario ch'erano appesi ad una corda, nonchè di otto chilogrammi di pane, di tre chilogrammi di zucchero e di una... trappola da sorci. Non vollero lasciare nemmeno quella. Per i ladri però rubare una trappola dovrebb'essere di cattivo augurio. Non si sa mai... Alle volte potrebbe essere un simbolo.

Ladri in campagna. Ignoti ladri si introdussero l'altra sera nella campagna di Giuseppe Ies, in Scorcola N. 286, e rubarono alcuni effetti di biancheria e di vestiario per il valore complessivo di 45 florini.

Eccedente all' osteria. In una osteria di via delle Sette Fontane, ieri notte il facchino Giuseppe O., d' anni 19, da Trieste, commetteva ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Non te ne incaricare. Per illecita intromissione nell'operato delle guardie ierinotte in via Sette Fontane venne arrestato il calzolaio Antonio M., d'anni 22, da Capodistria.

Minime. Vennero arrestati ieri: per mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza Giacomo H. d'anni 45, giornaliero, da Opicina, Antonio V. d'anni 39, muratore, da Aidussina, Giovanni L. d'anni 33, e Giuseppe H. d'anni 25, questi ultimi facchini da Trieste.

In piazza del Silos la notte passata vennero arrestati: il giornaliero Vittorio P. d'anni 32, da Adelberga, e il facchino Martino C. pure da Adelberga, d'anni 37, perchè colpiti dal precetto di sfratto.

— Ieri a sera venivano arrestati dalle guardie di p, s. il facchino Alessandro P. d'anni 27 da Pirano e certo Andrea S. di anni 32, da Sesana, senza occupazione; ambidue per revertenza al precetto di sfratto. Veniva pure arrestato dalle guardie di p. s. certo Giuseppe C., d'anni 50, da Trieste, senza occupazione, perchè aggiravasi, questuando, per le vie della città.

Ogni giorno una. Al Caffè dopo un concerto.

— Non capisco perchè la gente faccia tanto chiasso per Beethoven. Infin dei conti se non avesse composto queste quattro battute (*eseguisce*)...

— Ma La prego, questo è del Weber!

— Tanto peggio, dunque Beethoven non ha composto neppur quello.

Il colera in Russia. La *Pol. Correspondenz* ha da Pietroburgo 18:

Nella regione del Volga, la mortalità in seguito al colera prende proporzioni molto gravi.

L'epidemia si avanza verso l' alto Volga ed è già giunta alla città di Simbirsk ove avvennero venti casi, di cui undici mortali. Ad Astrakan regna la tranquillità. Le autorità hanno preso, dopo la repressione dei tumulti, i più severi provedimenti per impedire nuovi disordini ed assicurare l'attuazione dei provedimenti sanitari. Ciò è tanto più necessario in quanto che il germe della malattia è stato propagato nella città dai malati di colera che durante i torbidi furono trasportati dagli ospedali nelle loro abitazioni.

E' stata ripresa ad Astrakan la visita medica delle abitazioni; inoltre fu proibito di trasportare i cadaveri nelle chiese, ed è stato vietato ai negozianti di smerciare quei cibi e quelle bevande, il cui uso è nocivo in tempi di epidemia.

La *Gazzetta di Mosca* si lagna che la stampa russa esageri il pericolo del colera e danneggi con ciò gli interessi dello stato.

Non il colera — scrive il giornale — è per noi pericoloso, ma bensì il panico creato artificialmente in seguito all' epidemia.

Rinvenimento di monili antichi. Scrivono da Roma 20: La draga di ripulimento del Tevere, mentre funzionava a ponte Cestio, pescò due preziosi braccialetti di gran valore storico. Figurano due serpenti; pesano 200 grammi e hanno otto centimetri di diametro; sono d'oro massiccio; appartengono all' ultimo secolo della Republica romana o al primo dell'Impero. Manifestano evidente l'imitazione greca. Sono lavorati con squisita finezza e stupendamente conservati, meno uno che ha la testa del serpente spezzata.

La disperazione di una madre. Abbiamo da Napoli 20: Tra le notizie dei vari suicidi, dei quali si è avuta di questi giorni una grande recrudescenza, giunse ierlaltro questa, essere stato trovato il cadavere di una signora sulla spiaggia di Capri La signora era andata a Capri qualche giorno prima ed aveva preso alloggio all'albergo dicendosi genovese e chiamarsi Adele Marullo.

Ora il *Mattino* è informato trattarsi della vedova dell'ingegnere Profumo, napoletano; essa sarebbesi annegata pel dolore cagionatole da due figli, ingegneri anch'essi, e partiti, uno per Marsiglia con una ballerina, l'altro per l'America con una signora maritata.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 21 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 166.40, Credit dopo Borsa 166.50, Rubli cassa 204.90, Rend. 90.75. (La chiusa precedente segnava: 166.10, 165.40, 203.30 e 91.—). La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.—, Rendita Italiana 93.45, Meridionali 640.—. (La chiusa precedente segnava: 103.92 ½, 93.47 e 640.50).—Parigi apre: Rend. 89.75, poi 89.85, indi 89.72. La Chiusa officiale della Borsa di Parigi segna: Francese 98.35, Italiana 89.90, Spagnuolo 61.78, Banche ottomane 563.12, (Il Boulevard precedente notava: 98.25, 89.80, 61.34. e 563.12). Qui Rendita Italiana 89.25 a 89.50.

Listino. Napoleoni 9.50 ½ a 9.51½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.50 a 119.75, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 58.55 a 58.70, Rendita austriaca in carta 95.40 a 95.60, Rendita ungherese in oro 4 % 110.— a 110.25, Rendita ungherese in carta 5 % 100.$^3/_8$ a 100.$^5/_8$, Credit 311.50 a 312.20, Rendita italiana 89.25 a 89.40, Lotti Turchi 40.50 a 41. , Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 4 70 a 5.30, Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Parigi 21. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 98.35, Rendita italiana 5 % 89.90, Rendita spagnuola esterna 61.78, Azioni Banca Ottomana 563.12.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consol. $96^{15}/_{16}$, Lombardi 8 ¾, Argento 39 ⅜, Rendita spagnuola 61⅞, Rendita italiana 89.⅜, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 97.⅞, Cambio su Vienna 12 10, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fermissima.

Francoforte 21. Credit 265.62, Staatsbahn 255.50, Lombarde 87—, Rendita in oro 94.10, Rendita argento 81.20. Sosta.

Caffè. Amburgo 21. Santos good average per mese corrente 66.—, per Settembre 66.25, per Dicembre 64.50 Sost.o.

— Amburgo 21. Rio ordinario loco 58-54 reale 65-68, buono 69-75.

— Havre 21. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84.25, per Novembre a fr. 83.50.

— Nuova-York 21. (Apertura Rio per consegna futura 5-20 in rialzo. Fermo.

Cotoni. Liverpool 21. - Importazione: 1531 balle, Vendite: 8000, Tenders in Docheis: —.—. Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: per Luglio $3^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto 3 $^{54}/_{64}$, Agosto-Settembre 3 $^{55}/_{64}$, Settembre $3^{58}/_{64}$, Settembre—Ottobre $3^{61}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{63}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4.—, Dicembre—Gennaio 4 $^2/_{64}$, Gennaio—Febraio 4 $^5/_{64}$, Febraio-Marzo 4 $^8/_{64}$.

Farina. Parigi 21 Per mese corrente 52.25, per Agosto 52.30 flacca, quattro ultimi mesi 52.75, quattro mesi da Novembre 53.40. (Annuvolato)

Olio. Napoli 21. Gallipoli contanti 75.44, per Agosto 75.55, per Ottobre 76.24, per consegne future 78.02. - Gioia contanti 70.94, per Agosto 71.07, per Ottobre 71.60, per consegne future 73.70.

— Parigi 21. Raviz. Per mese corrente 55.75, per Agosto 56.—, sost.o, quattro ultimi mesi 56.75, quattro primi mesi 57.75.

Petrolio. Brema 21. Loco 5.95 Hausse.

Spirito. Berlino 21. Loco 35.80, per Luglio-Agosto 34.40, per Agosto-Settembre 34 60.

— Parigi 21. Per mese corr. 47.25, per Agosto 46.75, flacco, quattro ultimi mesi 43.—, quattro primi mesi 42.75.

Zucchero. Londra 21. Java a scellini 15½, calmo. Rape greggio à sc. 12 ⅝.

— Parigi 21. Greggio da 88° disp.: da 36.25 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 36.75, per Agosto 36.80, flacco, per Settembre 37.—, quattro mesi da Ottobre 36.30, Raffinato 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI).*

Ringraziamento

Sodisfo ad un' esigenza del mio cuore nel rendere publiche grazie all'esimio medico **Dott. Giuseppe Mazorana**, che con cure sapienti ed amorose seppe ridonare una perfetta guarigione alla mia cara cognata, colpita gravemente da una *peritonite*.

Si degni l'egregio medico di accettare quest' atto di publiche grazie quale sincera manifestazione dell' animo mio, che sarà sempre colmo d'eterna e viva gratitudine.

LUIGI OLIFCIC.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 47

Giovane diciottenne Viennese, assolto accademico entrerebbe come volontario in primaria casa triestina. Offerte sub «O. B.» al «Piccolo» (90)

Coniugi senza figli cercano posto portinai o guardiani. Indirizzo «Piccolo» 23d7

Scritturale disponibile. Indirizzo al «Piccolo» 63

Abili stiratrici trovano pronto e continuo lavoro nello Stabilimento Lampronti. 65

Abile ragazza per appalto trovasi disponibile. Indirizzo al «Piccolo» (95)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. - Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (84)

Istruzione

Leçons de langue française rue Malcanton 8, II étage. (71)

Quartieri, campagne, stanze

Si ricerca una stanza ammobigliata in altura, nei pressi di Sant'Antonio vecchio. Sub «F. S. 76» al «Piccolo» (76)

Affittasi una bella stanza in posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 2395

Affittasi in paese nel Friuli, posizione amena, acqua eccellente, delle camere ammobiliate, con comodità d'una vasta sala, ampio tinello, cucina, rimessa e stallaggio. Indirizzo al «Piccolo» (39)

Affittasi 24 agosto bellissima stanza con alcova uso scrittoio o lavoratorio. Piazza Borsa 14, I. 50

Affittasi prontamente bellissima stanza ingresso libero, modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (77)

D'affittare per il 24 agosto due quartieri in Androna Pangogole (dietro Piazza Grande) l'uno per fiorini 175, l'altro per fiorini 170 annui. Indirizzo al «Piccolo». (79)

Affittasi presso Stazione una oppure due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (81)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via S. Nicolò N. 3. 66

Villino sette stanze, accessori, vasto giardino affittasi. Indirizzo «Piccolo» (13)

Eleganti stanze, costo, affittansi via Campanile 1, IV. (2338)

Stanze ammobiliate, uno, due letti, costo. Via Fontanone 8, primo. (2377)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, desiderando costo. Indirizzo al «Piccolo» (72)

Stanza ammobiliata affittasi via Forni N. 6 II piano. (85)

Prontamente bellissima stanza ammobiliata, volendo costo affittasi S. Nicolò 7, terzo. (89)

Quartiere signorile I piano 6 locali con acqua fiorini 410. Indirizzo al «Piccolo» 62

Acquisti e vendite

Vendonsi due stanze stile antico tedesco, una da pranzo e letto. Esclusi rivenditori Indirizzo «Piccolo» 60

Vendonsi mobili di tre stanze. Via S. Francesco 10, porta 11. (83)

Vendesi stupenda Villa signorile con giardino, vicinissima alla città, fiorini 16000. Indirizzo «Piccolo» (82)

Causa partenza vendonsi eleganti mobiglie: camera da letto e da ricevere. Esclusi rivenditori. Piazza S. Lucia N. 1, I. p. (2386)

Mobili eleganti, diversi, vendonsi motivo partenza. Indirizzo «Piccolo» (14)

Osteria bene avviata con due giuochi di bocce, posizione centrica causa partenza a buone condizioni, prontamente da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 56

Piano ottimo stato, sistema Tomassek vendesi prezzo convenirsi, Via Poste N. 12, I p. II scala. (75)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fuggito martedì sera Pappagallo amazzone, verde, con spalle color rosso. Chi l'ha trovato lo porti in via dei Forni N. 3 III piano; riceverà generosa mancia. 61

Diversi

Ingrata non sono, vivo per te, d' altri non mi curo. (91

Giardinetto. Desolatissimo senza vostro cenno, supplicovi allegerire questo mio povero cuore con Vostra gentile risposta. (96)

Serafina. Accondiscendendo, quantunque ti ricordi di me soltanto nei brutti momenti, ricorrendo il primo anniversario di quella terribile giornata chiedoti se riderai come allora? Sì! (93)

Fedele! Sei in errore credendo abbia altre simpatie, amo te sola, lo giuro, vorrei consigliarti ma non voglio assumere responsabilità, forse destino ci unirà, allora comprenderai se t'amo. Affettuosi saluti. Tuo P. (94)

S. Libero, ringraziate il Ciel, che non avete bisogno di amare la cassa, a voi punisca il Ciel a torturare un'anima innocente, fate quello che credete, ma pace non più con voi. Vi saluta quella che fece troppo per voi. (80)

Giulio. Ritirate lettera ferma in posta sotto vostro nome. Elvira (78)

Idolo mio! Ti preciso tutto martedì comprenderai, non farmi uccidere. Tanti... Sempre tutto Tuo. (73)

Vedovo incontrerebbe matrimonio con vedova. Offerte posta restante sub „Amicizia". (2340)

Fiorini 250 ricercansi verso solida garanzia. Offerte sub «Garanzia» «Piccolo» (88)

Da oggi in poi nel mio Spaccio Vini in Piazza al Ponterosso si smercierà Terrano d'Istria, di primissima qualità a soldi 32 il litro (74)

Artistici mobili vendonsi; dipinti, armi antiche, opere d'arte, attrezzi da studio di pittore, mobili d'ogni sorta causa partenza Via Valle 2, III. piano. (1932)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane; Via Canale, Angolo San Spiridione vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso (9)

Pescatori siete avvisati che presso il signor Tomaso Sponza in Rovigno trovasi un grande deposito di corteccia di Pino a flor. 6 al quintale. Per maggior quantitativo prezzo da convenirsi. (27)

Segaticcio vendesi a sacco nel fondo Legnami via Giulia N. 35. (42)

Trabaccolo «Pietro» Molo Sartorio, nuova partita vino Lissa genuino soldi 19. (92)

Pesci rossi 4, verdure, frutta, assumonsi spedizioni. Polli figlio. 97

Ancora giunse un assortimento in Ombrellini a prezzi discretissimi, al Negozio Viennese C. Reiss. (52)

Parasoli da uomo, anche speciali per sole e pioggia, si trovano nelle più solide stoffe al Negozio Viennese C. Reiss 52

Cappelli paglia uomo, ragazzi e bambini per signora e ragazzine; senza guarnizione e guarniti elegantemente. Prezzi mitissimi al Negozio Viennese C. Reiss. (52.

Per la salute; le Maglie igieniche pel sudore, da ce care al Negozio Viennese C. Reiss. (52

Esposizione Torrente 39. Emporio lettiere, paglericci, chiffoniers, armadi, fornimenti taprezzati. Prezzi eccezionali. (67)

Lettiere ferro uniti materassi, elastici, uso campagna occasione. Due grandi specchi, finissimi, adattati birrarie, caffetterie, stralcio. Specchio giardiniera, nuovissima sottoprezzo. Macchina cucire Singer garantita stralcio. Assortimento unico Trieste stanze letto, pranzo, opache ogni stile. Emporio mobiglie semplici, eleganti, solide, adatte operai. Prezzi credibilmente convenienti. Approfittisi occasione favorevole. Farneto 10, Ruzzier. 86

Framboa eccellentissimo, farmacista Piccoli, Lubiana. Vendesi Negozio Gorgatto, di faccia Politeama Rossetti. (11)